

Con questo eccezionale concerto, il **Coro Scaligero dell'Alpe** - CAI Verona ha voluto festeggiare i 60 anni del celebre canto *Signore delle cime*, e più in generale rendere omaggio al cospicuo lavoro compositivo del Maestro Bepi De Marzi, proponendo una selezione di canti che ne ricalcano il percorso artistico evidenziando le diverse sfaccettature stilistiche.

*“Lo ringraziamo per aver prodotto un patrimonio musicale nel quale riconoscerci e sentirci rappresentati e poter essere noi stessi, umili interpreti, rappresentanti di valori e tradizioni legati al nostro territorio. Cantare De Marzi e rivivere la sensazione di calpestare l'erba delle nostre colline, respirare l'aria delle nostre valli, riascoltare le fiabe dei nostri nonni”*

Evento realizzato il 24 novembre 2018, nella chiesa della Cattedra di San Pietro - Marcellise (VR), organizzato dal Coro Scaligero dell'Alpe - CAI Verona, in collaborazione col Gruppo Alpini di Marcellise e con il patrocinio del Comune di S. Martino Buon Albergo.

**programma concerto:** AVE MARIA, CORTESANI, EL FOGO, LA CONTRÁ DE L'ACQUA CIARA, RIFUGIO BIANCO, L'ULTIMA NOTTE DEGLI ALPINI, LA CASA, SANMATIO, MARIA LASSÙ, RESTENA, SCAPA OSELETO, IMPROVVISO, LA SISILLA, BENIA CALASTORIA, SIGNORE DELLE CIME



**Bepi De Marzi**, organista, ha sempre fatto l'insegnante di musica, prima nelle scuole medie, poi in Conservatorio a Padova. Ha suonato per vent'anni con i Solisti Veneti del compianto grande direttore d'orchestra Claudio Scimone. Ha insegnato canto gregoriano e liturgia viva nel Seminario di Vicenza, chiamato da monsignor Dalla Libera, il sacerdote che ha rinnovato la musica sacra con il *Liber Cantus*. Ha fondato il coro *I Crodaioi* che tuttora dirige. Ha lavorato per molti anni con padre David Maria Turoldo e Ismaele Passoni nell'inutile speranza di salvare, con i Salmi, la musica sacra dal degrado. Ha composto più di 150 canti e tra i primi c'è *Signore delle cime*.

dal 1946



[www.coroscaligerodellalpe.com](http://www.coroscaligerodellalpe.com)  
[info@coroscaligerodellalpe.com](mailto:info@coroscaligerodellalpe.com)



CONCERTO CORALE

Signore delle Cime

CORO SCALIGERO dell'ALPE



**coro  
scaligero  
dell'alpe**



# Signore delle Cime

60° anniversario  
della composizione

CONCERTO CORALE

con i canti di **Bepi De Marzi**

presentati dall'Autore



DP 0207345612

DEST. IMAGGIO

DVD  
ANNIVERSARIO  
PER IL 60°  
CORO SCALIGER  
01/2019  
CORO SCALIGER







coro  
scaligero  
dell' alpe



CAI  
Sezione  
di VERONA

**DVD**  
VIDEO

90 minuti

16:9

canti di  
**Bepi De Marzi**  
presentati dall'Autore

# Signore delle Cime

60° anniversario  
della composizione

2018





## Concerto di Natale della Coralità di Montagna

Il 19 dicembre 2005 l'Aula di Montecitorio ha ospitato un concerto dedicato alla coralità di montagna, una delle espressioni più originali della nostra cultura musicale, che ha raggiunto in Italia livelli di eccellenza assoluta associando allo spirito popolare originario la complessità e la ricercatezza della musica colta. L'avvicinarsi dei complessi corali, provenienti da nove differenti regioni, ha reso idealmente merito all'impegno di tutti coloro che, su tutto il territorio nazionale, hanno preservato ed affinato questa peculiare forma d'arte.

Ma il concerto ha rappresentato soprattutto un tributo ai grandi valori di civiltà che la montagna custodisce: un patrimonio culturale - fatto di serietà, impegno, concretezza e solidarietà - che si alimenta grazie alla vitalità delle tradizioni locali ma è, al tempo stesso, parte integrante della nostra identità nazionale.

La presenza nella sede della rappresentanza nazionale di realtà tanto diverse tra loro, ma tutte accomunate da un terreno condiviso di interessi, di principi e di valori, ci ha così offerto una testimonianza suggestiva delle qualità su cui l'Italia ha costruito il suo passato e su cui deve puntare oggi per dare nuovo slancio al suo cammino di crescita. Questo concerto ci ha dimostrato in fondo che, malgrado gli scontri e le contrapposizioni del nostro presente, la voce degli italiani è una sola e non può che essere tale.

Pier Ferdinando Casini  
Presidente della Camera dei deputati

CONCERTO DI NATALE  
DELLA CORALITÀ DI MONTAGNA



Aula di Montecitorio  
Lunedì 19 dicembre 2005



Camera dei deputati

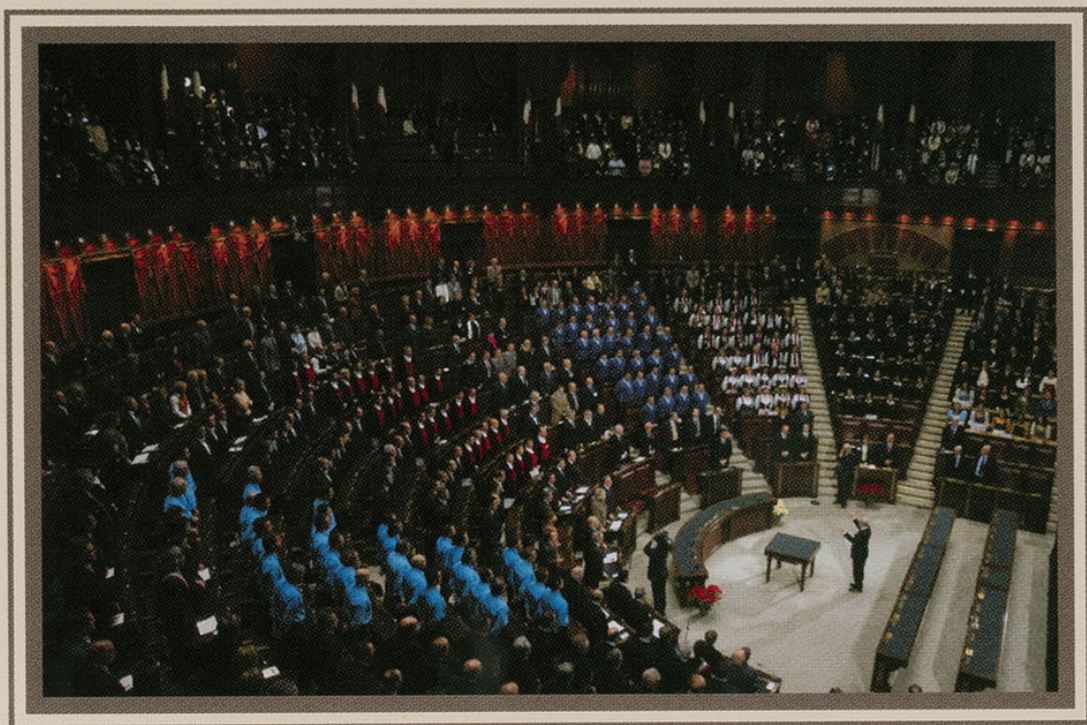








# CONCERTO DI NATALE DELLA CORALITÀ DI MONTAGNA



Aula di Montecitorio  
Lunedì 19 dicembre 2005



Camera dei deputati





Camera dei deputati



## PROGRAMMA DEL CONCERTO

Inno Nazionale Italiano (Mameli - Novaro)  
diretto dal Maestro Bruno Tirota ed eseguito da tutti i Cori



CORO VERRÈS DELLA VALLE D'AOSTA

Direttore Albert Lanièce

### **Libera uscita**

(di Cerruti)

### **Montagnes Valdotaines**

(armonizzatore - Cerruti)

GRUPPO POLIFONICO DEL BALZO DI PALERMO

Direttore Vincenzo Pillitteri

### **A Vui sarvi Rigina**

(armonizzatori - V. Pillitteri e G. Liberto)

### **Vitti na crozza**

(armonizzatore - V. Pillitteri)

CORO CAI DI BOVISIO MASCIAGO (MI)

Direttore Pino Schirru

### **Signore delle cime**

(di B. De Marzi)

### **Fiabe**

(di M. Maiero)

CORO CILEA DI REGGIO CALABRIA

Direttore Bruno Tirota

Voce solista Enzo Crucitti

### **Calabrisella**

(armonizzatore - E. Buondonno)

### **Te Deum dei Calabresi**

(armonizzatore - E. Buondonno)

CORO PRESANELLA DI PINZOLO (TN)

Direttore Paolo Bruti

### **Quel mazzolin di fiori**

(armonizzatore - A. Pedrotti)

### **Le maitinade del nane Periot**

(armonizzatore - A. B. Michelangeli)

CORALE "GRAN SASSO" DI L'AQUILA

Direttore Carlo Mantini

### **J'Abbruzzu**

(di C. Perrone e N. De Angelis)

(armonizzatore - P. Mantini)

### **Vola vola vola**

(di L. Dommarco e G. Albanese)

(armonizzatore - P. Mantini)

CORO VALDOSSOLA DI VILLADOSSOLA (VB)

Direttore Gianfranco Zammaretti

### **Valdossola**

(armonizzatore - V. Giuliani)

### **Buon Natale**

(armonizzatore - C. Donida)

CORO LA BAITA DI SCANDIANO (RE)

Direttore Fedele Fantuzzi

### **Sia lodà**

(armonizzatore - G. Vacchi)

### **Alla grotta**

(armonizzatore - F. Fantuzzi)

CORO DE IDDANOIA DI VILLANOVA MONTELEONE (SS)

Direttore Paolo Carta

Voce solista Giovanni Podda

### **A biddanoa e sos biddanoesos**

(di R. Piras)

(armonizzatori - S. Rizzu - G. Sogos)

### **Nanneddu meu**

(di P. Mereu)

(armonizzatore - T. Puddu)

TUTTI I CORI

Direttore Paolo Bruti

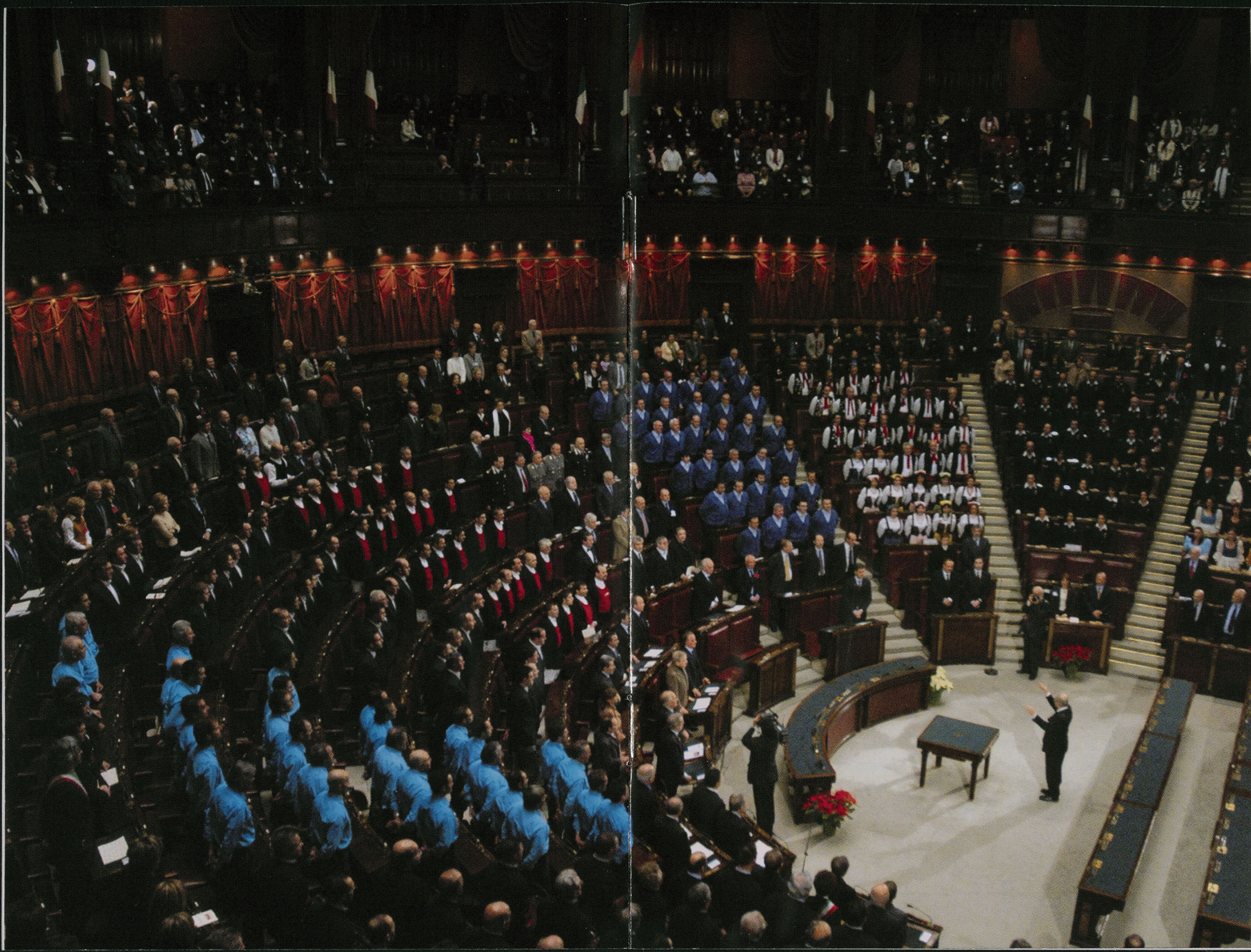
### **La Montanara**

(di Ortelli)

(armonizzatore - Pigarelli)









## **CORO VERRÈS DELLA VALLE D'AOSTA**

Direttore Albert Lanièce

**I**l Coro Verrès è un gruppo maschile di “canto a cappella”, che ha festeggiato cinquant'anni di attività nel 2001. Diretto per 47 anni dal maestro Giuseppe Cerruti, il Coro ha elaborato un repertorio originale, formato da canti della tradizione popolare Valdostana e di autori nazionali ed internazionali. Numerosissime le partecipazioni a rassegne e concorsi in vari Paesi del mondo.

Dal 1998, direttore è il maestro Albert Lanièce, che dirige 34 coristi di età media non superiore ai 30 anni.

Sotto la guida del maestro, il Coro ha raggiunto un traguardo molto ambito: 1° classificato al concorso nazionale “Città di Ivrea” del 2005.

Negli anni, il Coro ha saputo mantenersi giovane, grazie anche a quei coristi che hanno trasmesso la passione per il canto a figli e nipoti.

Fondato come Coro alpino, anche nel colore della camicia richiama il verde delle mostrine degli alpini.

Il brano “LIBERA USCITA” ripropone lo spirito di corpo degli alpini e l'attaccamento ai tradizionali simboli della naja. Il testo poetico si snoda su un tempo di marcia, assecondato da una melodia immediata e cantabile.

“MONTAGNES VALDOTAINES” è un canto di origine transalpina, lasciato in eredità dai vecchi emigranti. Deve la meritata popolarità alla potenza della sua musica ed alla forte carica emotiva dei suoi versi, tanto da divenire l'inno della Valle d'Aosta.



---

## GRUPPO POLIFONICO DEL BALZO DI PALERMO

Direttore Vincenzo Pillitteri

**I**l Gruppo polifonico del Balzo, costituitosi negli anni ottanta, privilegia la musica vocale polifonica sacra e liturgica post-conciliare ed ha cantato in solenni celebrazioni liturgiche nella Basilica Vaticana e nella Cappella Sistina.

Opera, inoltre, come originale interprete della tradizione vocale popolare, esibendosi in varie parti del mondo.

Due esigenze si presentano per la spettacolarizzazione del prezioso bene culturale costituito dai canti popolari: non alterare melodia e testo, e fare in modo che il telaio armonico non li stravolga.

Gli abiti indossati dalle coriste sono realizzazioni di bozzetti della raccolta Bertarelli; i mantelli maschili sono originali del settecento e dell'ottocento.

Il gruppo spera di regalare agli ascoltatori tracce di memoria che fondano e tutelano l'identità culturale della propria comunità.

Il brano popolare "A VUI SARVI RIGINA" è un inno sacro del popolo di Bisacquino alla Madonna del Balzo. L'armonizzazione è dei maestri Giuseppe Liberto e Vincenzo Pillitteri.

VITTI NA CROZZA, un brano che il mondo collega alla tradizione siciliana: " ", è proposto nell'elaborazione di Vincenzo Pillitteri.

## CORO CAI DI BOVISIO MASCIAGO

Direttore Pino Schirru

**I**l Coro Cai di Bovisio Masciago, in provincia di Milano, viene costituito nel 1966 da un gruppo di amici amanti della montagna, desiderosi di condividere il piacere del canto corale. Dal 1983 è diretto dal maestro Pino Schirru.

Ha partecipato a numerosi concerti e concorsi in Italia ed anche in Romania, Belgio, Germania e Spagna, ottenendo riconoscimenti e consensi.

Si è esibito in Piazza San Pietro a Roma alla presenza di Sua Santità Giovanni Paolo II, in occasione della beatificazione del concittadino Padre Luigi Monti.

Il brano "SIGNORE DELLE CIME", una delle più belle canzoni del maestro Bepi De Marzi, trae ispirazione dalla tragica scomparsa di un caro amico dell'autore.

"FIABE", brano di Marco Maiero, nella semplicità del testo e nella festosa melodia trasmette la serenità di un bambino che ascolta il racconto di una fiaba.



---

## CORO CILEA DI REGGIO CALABRIA

Direttore Bruno Tirota  
Voce Solista Enzo Crucitti

**C**omposto in massima parte da giovani diplomati in canto presso i Conservatori della Calabria, il Coro è sorto nel 1981.

Ha ricevuto il premio "Anassilaos" ed ha riscosso lusinghieri consensi da parte delle maggiori testate giornalistiche e riviste specializzate del settore.

Nel dicembre del 2000 ha eseguito brani verdiani, in mondovisione, dalla Cattedrale di Monreale con l'Orchestra sinfonica siciliana.

Ha inciso, inoltre, musiche del maestro Rosario Lazzaro.

Già diretto dal maestro Renato Palombo, dal 1984 è diretto dal maestro Bruno Tirota e svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

"CALABRISELLA": movenze, ritmo e melodia di questo brano non sembrano in realtà esclusivi di un dato costume regionale, ma riecheggiano uno schema assai diffuso nel canto popolare regionale. La protagonista è una ragazza, la Calabresella appunto, simbolo idealizzato della bellezza femminile della propria terra e oggetto di ammirazione e di omaggio.

Il brano intitolato "TE DEUM DEI CALABRESI", è tipico del canto popolare della Calabria ispirato al sentimento religioso. Prendendo le mosse dall'omonimo inno latino delle grandi solennità liturgiche, loda il Creatore e la sua grandezza, facendo pensare a certe laudi medievali basate su di una religiosità sentita e profonda.

## CORO PRESANELLA DI PINZOLO

Direttore Paolo Bruti

**I**l Coro Presanella è stato fondato nel 1947 a Pinzolo, in Val Rendena, nel Trentino, per opera di un gruppo di amici amanti della montagna e delle sue tradizioni musicali.

I coristi di oggi, alcuni figli o nipoti dei fondatori, cercano, con le loro canzoni, di mantenere vive le tradizioni della loro terra e della loro gente.

L'ambientazione del celebre: "QUEL MAZZOLIN DI FIORI" è la Val Rendena, splendida perla verde tra le Dolomiti di Brenta ed il granitico gruppo dell'Adamello-Presanella. La fanciulla che ne è protagonista raccoglie un mazzolino di fiori da regalare al suo innamorato.

Il canto, intitolato "LE MAITINADE DEL NANE PERIOT" è armonizzato da Arturo Benedetti Michelangeli e prende spunto dai paesi delle valli trentine; quella serenata che l'innamorato faceva alla sua bella era un'usanza molto diffusa. Con la particolarità che le serenate non si cantavano la sera, tra luna, stelle e grilli, bensì la mattina prestissimo.



---

## CORALE GRAN SASSO DI L'AQUILA

Direttore Carlo Mantini

**L**a Corale Gran Sasso, fondata nel 1951 dal maestro Paolo Mantini, è una delle formazioni corali più antiche d'Abruzzo.

Il repertorio spazia dalla musica sacra e profana rinascimentale alla musica classica e contemporanea.

Nei suoi 54 anni d'attività, la Corale Gran Sasso si è affermata in campo nazionale ed internazionale, partecipando a prestigiosi concerti, festival, concorsi e rassegne corali.

La direzione artistica è affidata al maestro Carlo Mantini. Le armonizzazioni per coro sono del maestro Paolo Mantini.

Il canto intitolato "J'ABBRUZZU" è tra i più conosciuti della regione. La bellezza del paesaggio abruzzese è esaltata dalla maestosità delle montagne, dall'ardore del sole, dall'immensità del cielo, dalla lucentezza del mare.

Su tutto, s'innalza il simbolo della terra d'Abruzzo, il Gran Sasso, che sembra eterno e infinito, e sommerge con la sua pace la vita dell'uomo in ogni sua manifestazione.

"VOLA VOLA VOLA" è il canto più conosciuto e celebrato della terra d'Abruzzo, tanto da essere ormai diventato l'inno regionale. Composto nel 1922 da Luigi Dommarco e Guido Albanese, ha vinto il festival della canzone italiana a Parigi nel 1953. Il brano riporta ad un tempo lontano, quello dei giochi, della spensieratezza dell'infanzia, dei sogni della giovinezza, del primo amore.

## CORO VALDOSSOLA DI VILLADOSSOLA

Direttore Gianfranco Zammaretti

**I**l Coro Valdossola, definito "Tesoriere dei canti dimenticati", ha sede a Villadossola, ai piedi del monte Rosa e del passo del Sempione.

Il suo repertorio musicale è costituito principalmente da canti popolari di origine locale, raccolti dal vivo per oltre trent'anni, dal fondatore Gianfranco Zammaretti e poi armonizzati da valenti musicisti quali Vittorio Giuliani e Carlo Donida.

Tramandati di generazione in generazione, questi canti raccolgono le piccole storie quotidiane di uomini e donne comuni, storie di alpigiani, minatori, spazzacamini, contrabbandieri.

L'impegno del Maestro e del Coro è di conservare e diffondere questo patrimonio culturale e testimoniare l'attaccamento e l'amore per la propria terra e le proprie origini.

Il brano intitolato "VALDOSSOLA" è un canto allegro e scanzonato, che descrive prodezze amorose, arti e mestieri. Tutto prende vita dal pittoresco paesaggio incastonato tra lago e montagna. Il brano, di schietta collocazione popolare, è un invito a visitare la terra di Valdossola ed è anche l'inno di presentazione del coro.

Il canto intitolato "BUON NATALE", evoca, come fosse un dipinto, la meraviglia del Santo Natale nei piccoli paesi della montagna di Valdossola. Il testo, di toccante semplicità, prende il volo dalle linee melodiche eseguite dal coro, regalando un'emozione intensa, degna di un evento così carico di magia, come il Natale.



---

## CORO LA BAITA DI SCANDIANO

Direttore Fedele Fantuzzi

**I**l Coro nasce nel 1967 per opera di alcuni appassionati di canto di montagna. Nel 1973 la direzione viene affidata al maestro Fedele Fantuzzi, che per la sua attività di ricerca e divulgazione ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali. Da allora il Coro ha cominciato un'intensa ricerca sul campo, registrando, catalogando e studiando più di 400 melodie o incipit di canti popolari.

Le melodie popolari sono riproposte in una veste armonizzativa nuova, che si rifà alle caratteristiche del canto popolare emiliano: vocalità aperta, sonorità possente e uso frequente di accompagnamenti al solista, elementi tipici della forma esecutiva spontanea.

Il Coro ha cantato nei più importanti teatri d'Italia in oltre 700 concerti, è stato invitato anche all'estero e organizza, dal 1970, un'importante rassegna corale a carattere nazionale.

Il brano "SIA LODA'", un'orazione cantata in dialetto bolognese, che il Coro dedica al Presidente della Camera dei deputati, è proposto nell'armonizzazione di Giorgio Vacchi.

Il brano dal titolo "ALLA GROTTA" è la ricostruzione di un antico canto natalizio della zona di Scandiano, con una melodia davvero ariosa e piacevolmente pastorale, nella armonizzazione di Fedele Fantuzzi.

## CORO DE IDDANOA DI VILLANOVA MONTELEONE

Direttore Paolo Carta

Voce Solista Giovanni Podda

**I**l Coro porta il saluto della Sardegna, e in particolare dalla comunità di Villanova Monteleone, comune montano del sassarese, che pur essendo collocato a 600 metri di altitudine, si affaccia sul mare e su circa 12 km di costa incontaminata. Il Coro ha festeggiato da poco il decennale della sua attività. E' costituito da 32 elementi maschili divisi in quattro voci e si ispira al più antico canto "a tenores", tipico dei pastori.

Proviene da un repertorio, rigorosamente in lingua sarda, il brano intitolato "A BIDDANOA E SOS BIDDANOESOS" che racconta di Villanova Monteleone, ne descrive le bellezze panoramiche ed esalta il carattere dei Villanovesi.

Il canto intitolato "NANNEDDU MEU" di Mereu Puddu, è uno scambio epistolare fra amici, nel quale alle lamentele dell'uno sulle vicissitudini della vita, l'altro risponde che è inutile tormentarsi, perché ciò che è stato non tornerà più.



---

**A** conclusione del concerto un canto immancabile nel repertorio del classico coro di montagna:  
“LA MONTANARA”

eseguito da tutti i cori, insieme, diretti dal maestro Paolo Bruti. Si tratta di un brano famoso anche fuori dalla coralità ufficiale, cantato da bambini e adulti, che inneggia alle montagne nei loro aspetti caratteristici: i boschi, le valli, i rivi d'argento, le rupi e la classica capanna immersa nel verde intenso e nei colorati e fioriti pascoli.

Le parole e la melodia sono di Toni Ortelli; l'armonizzazione è di Luigi Figarelli.



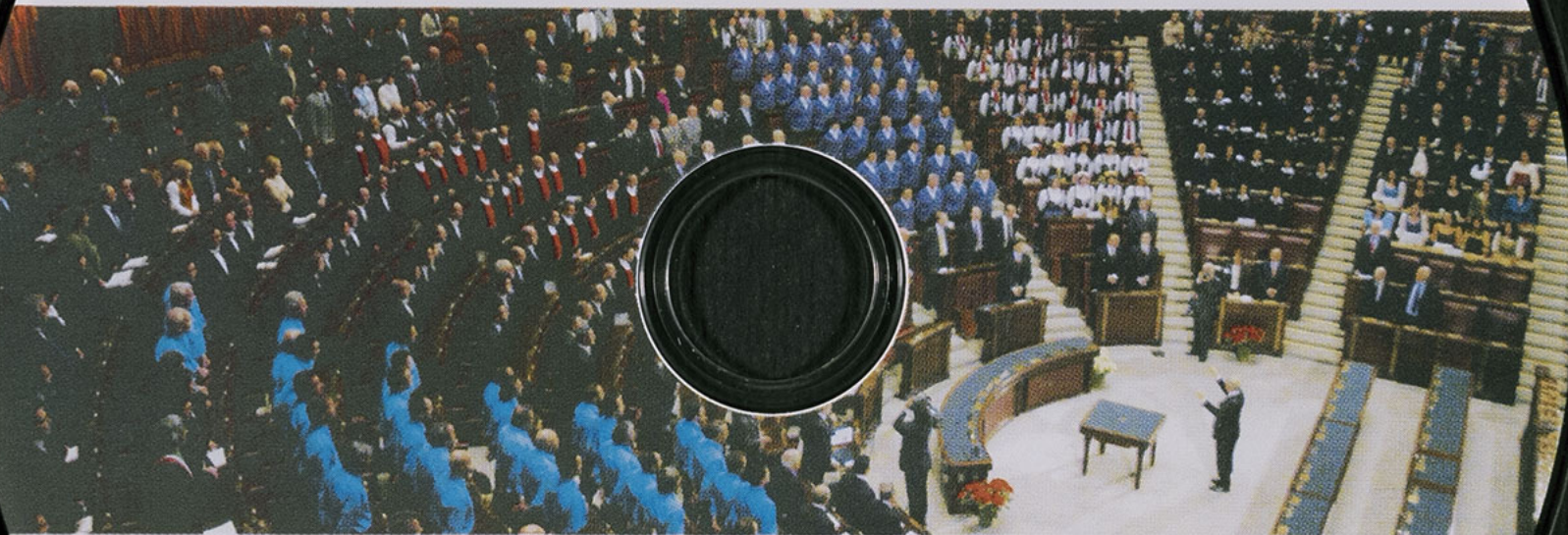
L'iniziativa è stata realizzata  
in collaborazione con  
l'UNCEM



**Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
montani**



# CONCERTO DI NATALE DELLA CORALITÀ DI MONTAGNA



Aula di Montecitorio  
Lunedì 19 dicembre 2005



Camera dei deputati



Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
montani